

Incontro con il Ministero dell'Ambiente in merito alla gestione dei rifiuti agricoli

Dopo la lettera inviata dal presidente della Cia Giuseppe Politi al Ministro dell'ambiente on. Stefania Prestigiacomo, si è svolto martedì 13 aprile un incontro tra il Ministero dell'Ambiente e la CIA, dal quale sono emersi alcune precisazioni ed alcuni chiarimenti.

Trattandosi di aggiornamenti rispetto a quanto scritto sul numero precedente, ne diamo una sintesi.

Quali agricoltori si devono iscrivere?

Ricordiamo che avevamo già chiarito che *non si debbono iscrivere gli agricoltori che non producono rifiuti pericolosi*.

Il Ministero ha infine convenuto sulla necessità di fissare una soglia al di sotto della quale chi produce rifiuti pericolosi in modo *saltuario ed occasionale* non deve iscriversi al Sistri.

Il ministero individua tale soglia negli ormai noti 30 Kg o 30 litri di rifiuti trasportabili però limitandoli a 3 volte all'anno (quindi in totale l'esenzione non vale per chi produce più di 90 kg. o 90 litri di rifiuti pericolosi all'anno).

La Cia continuerà a sostenere l'innalzamento di tale limite, ma è comunque positivo il fatto che si voglia individuare un quantitativo annuo certo su cui basare l'esenzione. Inoltre il Ministero ha convenuto che tale semplificazione debba riguardare sia gli agricoltori che trasportano in proprio, sia quelli che usufruiscono di un servizio di raccolta "porta a porta".

In definitiva la semplificazione per le imprese agricole dovrebbe essere riformulata in modo tale che l'esenzione dall'iscrizione al Sistri riguardi le imprese agricole che sono convenzionate con un centro organizzato di raccolta (pubblico o privato) che conferiscono (o trasportano in proprio) un quantitativo annuo di rifiuti pericolosi non superiore a 90 kg/l (o più, come sosteniamo noi), indipendentemente dall'entità del singolo conferimento.

I costi di iscrizione al Sistri:

Il Ministero ha riconosciuto che i costi di iscrizione al Sistri per le piccole imprese sono elevati, soprattutto in relazione a quanto previsto per le imprese di maggiori dimensioni ed all'attuale costo medio del servizio di tenuta dei registri di carico e scarico e compilazione MUD. Fatto salvo il vincolo di auto finanziamento del sistema (previsto dalla legge da cui origina il Sistri), il Ministero si è detto disponibile a rivedere fin dal secondo anno i costi di iscrizione, in relazione al numero delle imprese che risulteranno iscritte.

I tempi:

Il Ministero valuterà l'ipotesi di proroga solo dopo la fine di aprile, tenuto conto che da più parti sono arrivate richieste di proroga dell'avvio dell'operatività del Sistri. Per quanto riguarda la scadenza di iscrizione, questa rimane quindi per ora al 29 aprile, ma per ora non ci sono sanzioni (che saranno approvate prevedibilmente intorno alla metà di giugno, con il recepimento della direttiva UE sui rifiuti).

Gli accordi di programma:

Il Ministero ha infine riconosciuto la validità dello strumento dell'Accordo di programma, e si è impegnato a ricercare insieme delle linee guida per evitare l'eccessiva difformità degli accordi sul territorio.